

Gruppo Poligrafici **Printing**

Gruppo Poligrafici **Printing**

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31 dicembre 2017

Poligrafici **Printing S.p.A.**

Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 30.490.881 - R.E.A. di Bologna n. 467980

Cod. Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 02792021202

Sito istituzionale: www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(fino alla data di approvazione del bilancio 2019)

Presidente

Nicola Natali

Consiglieri

Silvio Broggi

Sergio Vitelli (consigliere indipendente)

Bruno Villois (consigliere indipendente)

Bruno Riffeser Monti

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2016-2018)

Presidente

Ermanno Era

Sindaci Effettivi

Mario Alberto Beltramelli

Vittorio Melchionda

Sindaci Supplenti

Pierpaolo Pascucci

Massimo Gambini

SOCIETA' DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

La *European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performance* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi netti	25.839	28.877
Costi operativi	12.140	13.126
Costo del lavoro	6.570	6.705
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.) (*)	7.129	9.046
Risultato operativo (E.B.I.T.)	4.298	2.960
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(4.351)	-
Risultato del Gruppo	(1.322)	1.590

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Al 31 12 2017	Al 31 12 2016
Attivo immobilizzato	21.482	37.585
Capitale investito netto (**)	27.478	39.892
Patrimonio netto	24.915	26.260
Indebitamento (disponibilità) finanziario (***)	2.563	13.632

PERSONALE

	Al 31 12 2017	Al 31 12 2016
(organici puntuali a tempo indeterminato)	95	101

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Printing come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo.

Gli Amministratori della Società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito "Società"), pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti AIM.

Signori Soci,

nell'analizzare i risultati dell'esercizio 2017 occorre considerare che in data 18 dicembre 2017, Poligrafici Printing S.p.A. ha sottoscritto il contratto per la cessione della partecipazione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l, società controllata al 100%, alla società collegata Rotopress International S.r.l.

L'effetto di tale operazione, evidenziato nella voce del bilancio consolidato "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse", è stato negativo per circa € 4,4 milioni.

Il controvalore dell'operazione è stato concordato sulla base del valore corrente di mercato (fair value) degli impianti e macchinari, considerato l'andamento del mercato della stampa grafica nonché valutando il *fair value* delle passività di GEP e quindi definito in euro 1.465.267. L'operazione di vendita ha determinato un beneficio alla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Poligrafici Printing corrispondente:

- al corrispettivo di euro 1.465.267 quale controvalore dell'operazione percepito dall'Emittente;
 - al credito finanziario di euro 1.369.435 che la Società vanta nei confronti di GEP (che negli esercizi passati era eliso in quanto operazione infragruppo);
 - al debito per leasing finanziari di euro 6.132.634 che rimarranno in capo alla società ceduta,
- e quindi per un totale di circa euro 9 milioni.

Il credito finanziario ed il corrispettivo di vendita saranno pagati da RPI con versamenti mensili pari a euro 55.000 con conguaglio nell'ultima rata corrisposta.

Il Gruppo Poligrafici Printing ha registrato nell'esercizio 2017 **ricavi consolidati** per € 25,8 milioni contro € 28,9 milioni del 2016, in diminuzione di € 3 milioni rispetto l'esercizio precedente, principalmente (€ 2,2 milioni) per gli effetti dei ricavi attribuibili alla GEP e classificati alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse" nonché per il minor fatturato di Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") (- € 0,8 milioni);

I **Costi operativi** sono pari a € 12,1 milioni contro € 13,1 milioni registrati nell'esercizio precedente. La riduzione di € 1 milione deriva:

- per € 0,5 milioni per i minori costi di materie prime e di consumo;
- per € 0,3 milioni per effetto dei minori costi industriali;
- per ulteriori € 0,2 milioni per la riduzione di costi operativi inerenti GEP.

Il **Costo del lavoro** è pari a € 6,6 milioni e registra una diminuzione pari ad € 0,1 milioni per gli effetti riconducibili alla cessione della GEP.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato risulta pari a € 7,1 milioni rispetto ai € 9 milioni dell'esercizio 2016. Il Margine operativo lordo inerente la GEP è risultato pari a € 1,8 milioni. *L'ebitda margin* sui ricavi caratteristici è pari al 28% (*IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi stampa per conto di terzi e vendite"*).

Gli **Ammortamenti** sono pari € 2,8 milioni. Il valore attribuibile a GEP risulta pari a € 1,7 milioni.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 0,1 milioni (€ 0,2 inerenti GEP).

Il “**Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse**” risulta così composto

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Altri ricavi	2.174	1.907
Totale	2.174	1.907
Costi del lavoro	171	191
Altri costi operativi	216	131
Margine operativo lordo	1.787	1.585
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.654	2.205
Accantonamenti fondo oneri	450	1.002
Risultato operativo	(317)	(1.622)
Proventi e (oneri) finanziari	(245)	(317)
Minusvalenza da cessione attività	(3.187)	-
Risultato ante imposte	(3.749)	(1.939)
Imposte sul reddito	602	(562)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	(4.351)	(1.377)

Ai fini comparativi è stato esposto anche il valore desumibile dai dati del 31 dicembre 2016.

Il **Risultato dell'esercizio** evidenzia una perdita di €1,3 milioni rispetto l'utile consolidato di € 1,6 milioni dello scorso esercizio. Al netto del risultato negativo derivante dalla cessione GEP, l'attività in funzionamento ha consuntivato un risultato positivo pari ad Euro 3 milioni.

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** del Gruppo Poligrafici Printing evidenzia un indebitamento di € 0,2 milioni rispetto il valore di € 13,6 milioni registrato al 31 dicembre 2016, con una riduzione di € 13,4 milioni di cui circa € 9 milioni inerenti la cessione della GEP come in precedenza commentato.

Risulta utile evidenziare come la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., sulla base dei risultati positivi consuntivati dal proprio gruppo nel 2016, con il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2016 previsti dalla Convenzione Interbancaria, ha definito con gli istituti finanziari un accordo novativo nel corso del mese di aprile 2017, al fine di risolvere la Convenzione ed attivare per il proprio fabbisogno finanziario un finanziamento in pool, organizzato da Banca IMI con le principali banche italiane, con una durata di 6 anni ed una maggiore flessibilità gestionale all'interno del Gruppo rispetto al precedente accordo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Cassa	1.541	1.111
Liquidità	1.541	1.111
Crediti finanziari correnti verso controllanti	-	661
Crediti finanziari correnti verso collegate	309	-
Debiti bancari correnti	800	1.510
Debiti correnti per locazioni finanziarie	2.634	4.499
Debiti finanziari correnti verso controllanti	568	-
Indebitamento finanziario corrente	4.002	6.009
Indebitamento finanziario corrente netto	2.152	4.237
Debiti bancari non correnti	-	250
Debiti non correnti per locazioni finanziarie	411	9.145
Indebitamento finanziario non corrente	411	9.395
Indebitamento finanziario come da schema CESR	2.567	13.632
Crediti finanziari non correnti verso collegate	2.314 2.318	-
Indebitamento finanziario netto per il Gruppo	249.245	13.632

Si segnala che nel dicembre 2017 è stato acceso un finanziamento fruttifero di interessi verso la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 568 migliaia di euro.

Nella tabella soprariportata è rappresentato l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Poligrafici Editoriale adottati già negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta a € 2,6 milioni con una riduzione di € 11 milioni mentre l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri del Gruppo ammonta a € 0,2 milioni. Il differenziale di € 2,3 è relativo al valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in GEP ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP, precedentemente commentati. Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati attualizzati dal Gruppo Poligrafici Printing a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte. L'effetto complessivo dell'attualizzazione ha comportato la rilevazione di un onere pari a circa € 0,2 milioni.

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti oltre quello in precedenza citate che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il Gruppo Poligrafici Printing

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A, Capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (“CSP”) nel settore della stampa poligrafica;
- Rotopress International S.r.l. (“RPI”), collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2017 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell’esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi stampa per conto di terzi e vendite	25.338	26.144
Plusvalenze	3	43
Altri ricavi	498	2.690
Totale ricavi	25.839	28.877
Costi operativi	12.140	13.126
Costo del lavoro	6.570	6.705
Margine operativo lordo	7.129	9.046
Ammortamenti	2.831	5.084
Accantonamenti	-	1.002
Risultato operativo	4.298	2.960
Proventi ed (oneri) finanziari	(62)	(429)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.236	2.531
Imposte correnti e differite	1.207	941
Utile dell’esercizio delle attività in funzionamento	3.029	-
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(4.351)	-
Utile (perdita) dell’esercizio	(1.322)	1.590

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Attività		
Attività non correnti	21.482	37.585
Attività correnti	15.395	15.083
Totale attività	36.877	52.668
Passività		
Patrimonio netto	24.915	26.260
Passività non correnti	2.087	13.375
Passività correnti	9.875	13.033
Totale passività	36.877	52.668

POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Monrif-Poligrafici Editoriale e ad essa fanno capo la controllata (al 100%) Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato negativo per € 2,3 milioni rispetto all'utile di € 1 milione dell'esercizio 2016. Poligrafici Printing ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 2,4 milioni (€ 2,6 milioni nel 2016).

Sul risultato dell'esercizio grava la svalutazione apportata alla partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. pari ad € 4,4 milioni, per adeguarne il costo al valore di patrimonio netto. Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio è una perdita di € 2,3 milioni, ed evidenzia la coincidenza con il risultato ottenuto applicando i principi IAS/IFRS.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

CSP stampa le varie edizioni dei 3 quotidiani del Gruppo Poligrafici Editoriale con un contratto di stampa avente scadenza il 31 gennaio 2020.

I dati economico-finanziari principali dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

I **ricavi caratteristici** dell'esercizio 2017 sono stati pari a € 25,1 milioni rispetto a € 26,8 milioni del precedente esercizio.

Il **marginale operativo lordo** è pari a € 7,5 milioni contro € 7,7 milioni del 2016 mentre il **risultato operativo** è pari a € 4,7 milioni (€ 4,8 milioni al 31 dicembre 2016).

Il **Risultato d'esercizio** evidenzia un utile netto di € 3,4 milioni rispetto a € 3,2 milioni dell'esercizio 2016.

L'**indebitamento finanziario netto**, inclusi *leasing* finanziari, è di € 0,6 milioni rispetto a € 1,3 milioni del 31 dicembre 2016. Il miglioramento è imputabile alla riduzione dei debiti correnti verso banche.

I principali dati economico-finanziari dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	25.072	26.145
Altri ricavi	768	613
Totale ricavi	25.840	26.758
Costi operativi	11.772	12.591
Costi del lavoro	6.577	6.495
Marginale operativo lordo	7.491	7.672
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	2.807	2.855
Accantonamenti rischi ed oneri	-	-
Risultato operativo	4.684	4.817
Proventi ed (oneri) finanziari	(34)	(33)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.650	4.784
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	1.292	1.559
Risultato di periodo	3.358	3.225

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Le controllanti Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. per:
 - 1) la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"Iva di Gruppo";
 - 2) servizi generali centralizzati ed affitti;
 - 3) prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti.
- Rotopress International S.r.l. per le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *Il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto, nonché per l'affitto di ramo d'azienda sopramenzionato e della cessione della partecipazione in GEP avvenuta a dicembre 2017;
- Grafica Editoriale Printig S.r.l. per servizi e consulenze;
- Speed per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Superprint Editoriale S.r.l. per il servizio di stampa del mensile *Cavallo Magazine* e del settimanale *l'Enigmista* e per la fornitura di personale in *service*.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale S.p.A. (controllante)	8.795	402	24.992	1.165
Pol. Editoriale S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	1.055	-	-
Pol. Editoriale S.p.A. (finanziamento)	-	568	9	-
Speed S.p.A.	-	-	3	-
Superprint Editoriale S.r.l.	1	174	-	564
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.282	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	-	-	-	15
Rotopress International S.r.l.	1.473	352	406	2.046
Solitaire S.r.l.	-	-	-	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.269	-	-	-
Totale	13.820	2.551	25.410	3.790

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Poligrafici Printing S.p.A., per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici Srl ("CSP"), ha raggiunto un accordo con Gazzetta di Parma Srl per la stampa del quotidiano omonimo.

L'accordo, che decorre dal 1° febbraio 2018 ed avrà durata di cinque anni, prevede la stampa nello stabilimento di Bologna di tutte le copie della Gazzetta di Parma.

Tale attività ha comportato un investimento tecnico di modifica delle tre rotative KBA Color di Bologna e Firenze (di proprietà di CSP) per adattarne la produzione al formato 30X44 cm, che è divenuto pertanto alternativo all'attuale formato 30X38 cm. L'investimento complessivo è stato di circa € 1,1 milioni, in linea con i piani stimati e si è reso necessario per adeguare gli impianti alle caratteristiche del quotidiano Gazzetta di Parma nonché per adattarsi a quelle che sono le attuali richieste di mercato in tema di formato del quotidiano. Inoltre il nuovo formato 30X44 permetterà al Gruppo Poligrafici Printing di porsi come centro di stampa poligrafica leader nel centro-Italia grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto.

Il mercato della stampa poligrafica evidenzia la necessità di razionalizzazioni strategiche. Il Gruppo Poligrafici Printing per la modernità dei propri impianti e per la localizzazione strategica a presidio del centro Italia si pone come elemento e *driver* per verificare la possibilità di sinergie ed alleanze strategiche.

Le previsioni per il prossimo esercizio potrebbero essere condizionate da nuovi accordi o modifiche di quelli in essere con gli editori e se non si verificheranno fatti ed eventi oggi non prevedibili il 2017 dovrebbe confermare i risultati operativi evidenziati nel precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Poligrafici Printing opera nel settore della stampa poligrafica e grafica. Va tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici. Pertanto, ogni evento macroeconomico, quale un calo significativo in uno dei principali settori, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Peraltro, al fine di descrivere le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale risulta utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing).

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 3,7 milioni ed una perdita netta di € 2,9 milioni (di cui € 4,4 milioni riconducibili alle attività cedute). Tali risultati riflettono le criticità del mercato, ma risultano comunque sostanzialmente in linea con le aspettative. Il Gruppo, comunque alla luce di quanto sopra, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati ed il rispetto dei parametri finanziari nel precedente esercizio, hanno permesso al management di definire nel mese di aprile 2017 la risoluzione della Convenzione bancaria e l'attivazione di un finanziamento in pool con la rimodulazione delle linee come ampiamente descritto in precedenza.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato i risultati del periodo confrontati con il Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2017-2022, approvato in data 20 marzo 2017, senza riscontrare particolari criticità. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario del Gruppo per i

prossimi dodici mesi e, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2018, la capacità di rispettare i parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamento.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati non avrebbe portato effetti significativi a conto economico nell'anno 2017.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici Printing non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista e della flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e *leasing* finanziari.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il capitale proprio mediamente investito rapportandolo con il capitale investito netto. Gli obiettivi e le politiche del Gruppo durante gli esercizi 2017 e 2016 sono stati quelli di mantenere tale rapporto minore di 3 al fine di conservare un solido *rating* creditizio e garantire adeguati livelli di capitale a supporto dell'attività.

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	<i>Risultato esercizio 2017</i>	<i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	(2.257)	18.403
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni	3.358	6.654
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(23)	590
Storno dei dividendi distribuiti	(2.400)	-
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(732)
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	(1.322)	24.915

Pubblicità dei corrispettivi

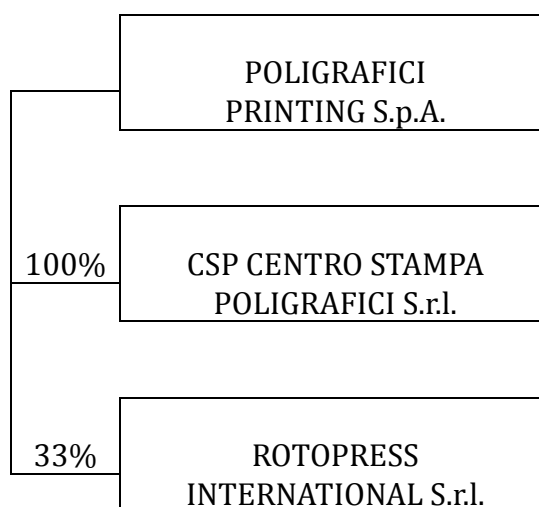
Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi forniti nel 2017, sesto dei nove anni del periodo contrattuale previsto.

(in migliaia di euro)	2017
Servizi di Revisione bilanci civilistici, verifiche trimestrali e fiscali	13
Servizi di Revisione bilancio consolidato	3

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Natali**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

**Gruppo Poligrafici
Printing
al 31 dicembre 2017**



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	17.267	35.093
Attività immateriali	2	10	33
Partecipazioni			
in società valutate al costo	3	251	252
in società valutate al patrimonio netto	3	1.568	1.568
Attività finanziarie non correnti	4	2.320	2
Attività per imposte differite	5	66	637
Totale attività non correnti		21.482	37.585
Attività correnti			
Rimanenze	6	481	515
Crediti commerciali e diversi	7	13.343	13.044
Crediti per imposte correnti	8	6	23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	1.541	1.111
Totale attività correnti		15.371	14.693
Attività non correnti destinate alla dismissione	10	24	390
TOTALE ATTIVITA'		36.877	52.668

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11	30.491	30.491
Riserve	12	(4.254)	(5.821)
Utile (perdita) dell'esercizio	13	(1.322)	1.590
Totale patrimonio netto		24.915	26.260
Passività non correnti			
Debiti finanziari	14	-	250
Fondi oneri e rischi	15	181	2.472
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16	1.460	1.488
Leasing, quota a medio lungo termine	17	411	9.145
Debiti per imposte differite	18	35	20
Totale passività non correnti		2.087	13.375
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	3.396	3.956
Altri debiti correnti	20	1.422	2.287
Debiti finanziari	21	1.368	1.510
Quota a breve dei leasing	17	2.634	4.499
Debiti per imposte correnti	22	1.055	781
Totale passività correnti		9.875	13.033
Totale passività		11.962	26.408
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		36.877	52.668

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016 riesposto (*)	Anno 2016
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	23	25.338	26.144	26.144
Altri ricavi	24	501	826	2.733
Totale ricavi		25.839	26.970	28.877
Consumi di materie prime ed altri	25	2.745	3.266	3.266
Costi del lavoro	26	6.570	6.514	6.705
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	2.831	2.879	5.084
Altri costi operativi	28	9.395	9.729	10.862
Totale costi		21.541	22.388	25.917
Risultato operativo		4.298	4.582	2.960
Proventi finanziari		52	34	34
Oneri finanziari		114	146	463
Totale proventi (oneri) finanziari	29	(62)	(112)	(429)
Utile (perdita) prima delle imposte		4.236	4.470	2.531
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	30	1.207	1.503	941
Risultato netto delle attività in funzionamento		3.029	2.967	1.590
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse	31	(4.351)	(1.377)	-
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		(1.322)	1.590	1.590
Risultato base e diluito per azione (euro)		(0,0433)	0,0521	0,0521

(*) Ai fini di una corretta comparazione, i valori del 31 dicembre 2016 sono stati riesposti riclassificando i costi ed i ricavi riconducibili alla Grafica Editoriale Printing nelle attività destinate alla dismissione e dismesse.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(1.322)	1.590
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(29)	(130)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	6	31
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	(23)	(99)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	(1.345)	1.491

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA			
Risultato netto delle attività in funzionamento (*)		3.029	1.590
Rettifiche per:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali		2.827	4.620
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		4	30
- Svalutazione immobilizzazioni materiali		-	434
- Plusvalenze/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(3)	(43)
+ Oneri (proventi) finanziari per valutazioni al <i>fair value</i>		-	(31)
+ Altri effetti non monetari		78	-
± Totale elementi non monetari		2.906	5.010
± Variazione netta del fondo di trattamento fine rapporto		105	36
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		(13)	785
± Variazione netta delle imposte differite		3	(194)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante		6.030	7.227
± Variazione delle rimanenze		34	(21)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)		-	(1.671)
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)		(579)	(759)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di cap. circolante		(545)	(2.451)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa		5.485	4.776
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali		(957)	(15)
+ incassi da vendite di immobilizzazioni materiali		3	43
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali		(1)	(10)
+ Incassi da vendite di immobilizzazioni materiali		-	-
+ Disponibilità liquide cedute Grafica Editoriale Printing S.r.l.		(159)	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento		(1.114)	18
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti		(1.061)	104
- Rimborso debiti a medio/lungo termine (inclusi leasing)		(2.579)	(4.948)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (esclusa quota a breve debiti a medio/lungo)		(142)	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria		(3.782)	(4.844)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	36	589	(50)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (ESCLUSA LIQUIDITA' Grafica Editoriale Printing S.r.l.)		952	1.161
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.541	1.111

Gli interessi pagati a banche e società di *leasing* nel corso del 2017 ammontano a 27 migliaia di euro. Le imposte pagate nel 2017 ammontano a 308 migliaia di euro.

(*) Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 è stato redatto escludendo i flussi finanziari derivanti dalle attività dismesse per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota 32.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovr.zzo	Riserva per rimisuraz.piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	11	12	12	12	12	12	13	
Valore al 31 dicembre 2015	30.491	349	101	52	1.729	(9.855)	1.901	24.768
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.590	1.590
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(98)	306	(306)	-	(98)
Totale utile e (perdita) complessivo		-	-	(98)	306	(306)	1.590	1.492
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	-	1.901	(1.901)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2016	30.491	349	101	(46)	2.035	(8.260)	1.590	26.260
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(1.322)	(1.322)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(23)	-	-	-	(23)
Totale utile e (perdita) complessivo		-	-	(23)	-	-	(1.322)	(1.345)
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	-	1.590	(1.590)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2017	30.491	349	101	(69)	2.035	(6.670)	(1.322)	24.915

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2017	di cui parti correlate	In %	al 31.12.2016	di cui parti correlate	In %
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	1	17.267			35.093		
Attività immateriali	2	10			33		
Partecipazioni:							
in società valutate al costo	3	251			252		
in società valutate al patrimonio netto	3	1.568			1.568		
Attività finanziarie non correnti	4	2.320	2.318	99,9%	2		0%
Attività per imposte differite	5	66			637		
Totale attività non correnti		21.482			37.585		
Attività correnti							
Rimanenze	6	481			515		
Crediti commerciali e diversi	7	13.343	11.502	86,2%	13.044	11.092	85%
Crediti per imposte correnti	8	6			23		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	1.541			1.111		
Totale attività correnti		15.371			14.693		
Attività non correnti destinate alla dismissione	10	24			390		
TOTALE ATTIVITA'		36.877			52.668		

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2017	di cui parti correlate	In %	al 31.12.2016	di cui parti correlate	In %
Patrimonio netto							
Capitale sociale	11	30.491			30.491		
Riserve	12	(4.254)			(5.821)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13	(1.322)			1.590		
Totale patrimonio netto		24.915			26.260		
Passività non correnti							
Debiti finanziari	14	-			250		
Fondi oneri e rischi	15	181			2.472	471	19,05%
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16	1.460			1.488		
Leasing, quota a medio lungo termine	17	411			9.145		
Debiti per imposte differite	18	35			20		
Totale passività non correnti		2.087			13.375		
Passività correnti							
Debiti commerciali	19	3.396	928	27,3%	3.956	973	24,60%
Altri debiti correnti	20	1.422			2.287		
Debiti finanziari	21	1.368	568	41,5%	1.510		
Quota a breve dei leasing	17	2.634			4.499		
Debiti per imposte correnti	22	1.055	1.055	100%	781	648	82,87%
Totale passività correnti		9.875			13.033		

Totale passività		11.962			26.408		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		36.877			52.668		

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2017	di cui parti correlate	In %	al 31.12.2016	di cui parti correlate	In %
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	23	25.338	24.974	98,56%	26.144	25.300	96,77%
Altri ricavi	24	501	427	81,24%	2.733	2.504	91,62%
Variazione nelle rim.ze di prodotti in corso di lavorazione		-			-		
Totale ricavi		25.839			28.877		
Consumi di materie prime ed altri	25	2.745			3.266		
Costi del lavoro	26	6.570	123	1,87%	6.705	81	1,21%
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	2.831			5.084		
Altri costi operativi	28	9.395	3.667	39,03%	10.862	3.727	34,31%
Totale costi		21.541			25.917		
Risultato operativo		4.298			2.960		
Proventi finanziari		52	9	17,31	34	1	2,94%
Oneri finanziari		114			463		
Totale proventi (oneri) finanziari	29	(62)			(429)		
Proventi ed oneri da valut.ne delle partecipazioni		-			-		
Utile (perdita) prima delle imposte		4.236			2.531		
Totale imp.te correnti, differite e prepagate	30	1.207			941		
Risultato netto delle attività in funzionamento		3.029			1.590		
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse	31	(4.351)			-		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		(1.322)			1.590		

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018.

Il Gruppo Poligrafici Printing (di seguito anche "Gruppo Printing" o "Gruppo") controllato dalla società Poligrafici Editoriale S.p.A. opera nel settore della stampa con le società Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., controllate dalla società Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. In merito a tale aspetto risulta utile evidenziare che la rilevante perdita consuntivata nel bilancio d'esercizio dalla Società nel 2017 è dovuta principalmente alla minusvalenza derivante dalla

cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing sopradescritta. Tale perdita ha ridotto il capitale sociale di oltre un terzo ravvisando una situazione ex art. 2446 del C.C. Tale situazione peraltro è stata sanata nel corso del mese di marzo 2018 a seguito della decisione presa dal consiglio di amministrazione della controllata CSP di distribuire un dividendo pari ad Euro 2,4 milioni.

Peraltro, al fine di descrivere le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale risulta utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing).

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito nell'esercizio 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 3,7 milioni ed una perdita netta di € 2,9 milioni (di cui € 4,4 milioni riconducibili alle attività cedute). Tali risultati sono sostanzialmente allineati alle previsioni riflesse nel Piano Pluriennale redatto dalla Direzione aziendale con riferimento al periodo 2017-2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 20 marzo 2017.

Il principale settore in cui il Gruppo opera, il settore editoriale e pubblicitario, continua a rilevare andamenti ancora in flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per la vendita di quotidiani; in tale contesto, come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha proseguito nell'implementazione delle operazioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura avviate nei precedenti esercizi al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati a livello operativo ed il rispetto dei parametri finanziari al termine del precedente esercizio hanno consentito di addivenire, nel mese di aprile 2017, alla risoluzione della Convenzione in essere con gli istituti di credito finanziatori ed alla definizione di un contratto di finanziamento con un pool formato da sei dei principali istituti di credito italiani. Il nuovo finanziamento, pari a complessivi € 49 milioni, prevede la concessione delle seguenti linee:

- (i) una linea di credito a medio-lungo termine *amortizing* (inclusiva della linea *Capex*) per un importo complessivo massimo di € 14 milioni e una durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento);
- (ii) una linea di credito *revolving* di natura finanziaria, a medio lungo termine, di importo complessivo di € 20 milioni e una durata di 48 mesi;
- (iii) una linea di credito *revolving* di natura commerciale autoliquidante di importo complessivo massimo di € 15 milioni e della durata di 60 mesi.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi, dal quale emerge che i flussi di cassa della gestione corrente, così come previsti dai piani pluriennali del Gruppo, tenuto conto della stipula degli accordi di cui sopra, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Gli stessi inoltre hanno verificato, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2018, la capacità di rispettare i parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamento senza riscontrare criticità, a meno di significativi scostamenti, ad oggi non prevedibili, dei risultati rispetto a quanto riflesso nel budget 2018. Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2015 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli Azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei Soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il *deficit*, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i Soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei Soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "*Disclosure Initiative*" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo IAS 12 "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sale*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo sia per quanto riguarda l'implementazione del modello delle *expected losses* con riferimento alla quantificazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, ed in particolare dei crediti commerciali, che per quanto riguarda l'introduzione del nuovo modello di *hedge accounting*, fattispecie quest'ultima non applicabile al Gruppo.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, gli Amministratori evidenziano che l'applicazione dell'IFRS 9 comporterà l'eliminazione dell'opzione, prevista dallo IAS 39, di valutare gli strumenti di *equity* al costo in caso di impossibilità di determinarne attendibilmente un *fair value*, e, pertanto, sarà sempre necessario procedere alla valutazione del *fair value* degli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo, valutati al costo nel presente bilancio. Gli Amministratori si attendono che la valutazione al *fair value* di tali strumenti di *equity* non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'IFRS 9 propone in generale un'applicazione retrospettiva, prevedendo però la possibilità di non effettuare un *restatement* dei saldi comparativi degli esercizi precedenti, effettuando un *restatement* della sola voce relativa utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti rivenienti dalla prima applicazione del principio. Gli Amministratori prevedono di avvalersi di tale facoltà in sede di prima applicazione del principio.

- Principio **IFRS 16 - Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato

un'analisi dettagliata dei relativi contratti. A tal fine gli Amministratori hanno avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli Amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

- Documento **"Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts"** (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione e, di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di questa interpretazione.

- Emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Printing è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici

derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote

di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per

le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2017, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 - Bilancio

consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000	100	-

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	Indiretta
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN) - Cap. soc. € 2.700.000	33	-

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 è variata come di seguito illustrato.

In data 18 dicembre 2017 la controllata Poligrafici Printing S.p.A. ha ceduto il 100% della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) alla società collegata Rotopress International S.r.l. A partire da tale data, pertanto, i dati finanziari della GEP sono stati esclusi dal bilancio consolidato del Gruppo.

Rappresentando le attività condotte da tale partecipata un importante ramo autonomo di attività per il Gruppo, i dati di conto economico della stessa, fino alla data di perdita del controllo, unitamente alla perdita realizzata con la cessione, pari ad Euro 3,2 milioni, sono stati esposti nel conto economico consolidato alla voce "utile (perdita) delle attività destinate alla dismissione e dismesse", pari complessivamente ad una perdita di Euro 4,4 milioni, in conformità ad i disposti del principio IFRS 5.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	7.906	14.082
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i>	8.435	21.008
Immobilizzazioni in corso e attività	926	3
Totale	17.267	35.093

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2016, diminuiscono 17.826 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti, delle cessioni e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C, nonché per la variazione dell'area di consolidamento descritta in

precedenza.

Al 31 dicembre 2017 non sono stati capitalizzati oneri finanziari ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2016 diminuiscono di 6.176 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (997 migliaia di euro), delle alienazioni al netto del relativo utilizzo fondo (259 migliaia di euro), degli acquisti (34 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio, e per la variazione dell'area di consolidamento a seguito della cessione della partecipazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. a terzi (5.448 migliaia di euro) e per la riclassifica nelle attività destinate alla vendita di terreno sito a Campi Bisenzio destinato alla vendita (24 migliaia di euro).

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2016 si decrementano di 12.573 migliaia di euro principalmente:

- per gli ammortamenti di periodo pari a 1.830 migliaia di euro;
- per le alienazioni al netto del relativo utilizzo fondo (299 migliaia di euro);
- per la variazione dell'area di consolidamento in precedenza descritta (10.464 migliaia di euro).

Riepiloghiamo di seguito i principali contratti di *leasing* che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2017.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha in essere i seguenti contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A. per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza maggio 2018 e il secondo, luglio 2018;
- due contratti di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A., per l'acquisto di un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras* con scadenza aprile 2018.

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi alcuni contratti di *leasing* finanziario, questo ha comportato la riclassifica dei beni tra quelli di proprietà come evidenziato negli allegati sopracitati.

GEP Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Tutti i contratti in essere sono stati ceduti a seguito della cessione della partecipazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2016 si incrementano di 923 migliaia di euro. I lavori in corso si riferiscono ai costi sostenuti per gli adeguamenti tecnologici sulle rotative *KBA Colora* che consentiranno di adattare al formato 30X34 cm, in alternativa all'attuale formato 30X38 cm.

***Impairment test* settore stampa Gruppo Printing**

Relativamente alla valutazione degli asset del Gruppo Printing, si evidenzia, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2017. Gli

Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di impairment. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing derivanti dalla cessione della partecipazione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l.,
- la significativa ripresa dei valori di Borsa delle azioni della società dei primi mesi del 2018.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2018-2022) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 20 marzo 2017, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed aggiornato dalla Direzione del Gruppo con riferimento ad alcune delle previsioni economico finanziarie in sede di redazione del *test di impairment*, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,04%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2017 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/equity presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 20 marzo 2018) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 25,2 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* pari a 52,9 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca

d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e su un calo del margine operativo lordo atteso per ogni anno di Piano pari al 10%, non si evidenziano problemi di impairment.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 23 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

3. Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori valutate al costo:

- CAAF dell'Industria dell'Emilia Centrale S.p.A. con sede a Bologna;
- Consorzio Bologna Energia Galvani.

L'esercizio non ha registrato differenze di valutazione in considerazione del risultato di sostanziale pareggio consuntivato dalla società collegata Rotopress International S.r.l.

4. Attività finanziarie non correnti

L'ammontare delle attività finanziarie non correnti è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Crediti v/ società collegate per finanziamenti	2.318	-
Depositi cauzionali	2	2
Totale	2.320	2

La voce differisce, rispetto l'esercizio precedente, di 2.318 migliaia di euro e tale credito è rappresentato dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l., per euro 1.198 migliaia, e della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., ora controllata dalla Rotopress International S.r.l., per euro 1.120 migliaia.

Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. si riferisce al valore attuale del prezzo di cessione a quest'ultima della controllata GEP, mentre il credito nei confronti della GEP si riferisce al valore attuale di un finanziamento originariamente erogato a questa dalla Poligrafici Printing S.r.l., ed in precedenza eliso nell'ambito del bilancio consolidato. Entrambi i crediti prevedono un rimborso integrale entro il 30 giugno 2022 mediante 52 rate mensili a partire dal 30 giugno 2018.

Il valore attuale della quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 309 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 7.).

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 44 migliaia di euro, rilevate dalle società consolidate relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente da differite attive rilevate dalla controllata CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materie prime (inchiostro, lastre) e ricambi.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Crediti verso clienti	1.634	7.297
(fondo svalutazione crediti)	(9)	(5.646)
Crediti v/controllanti	8.795	7.387
Crediti v/ società correlate	116	676
Totale	10.536	9.714

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*.

I crediti diversi sono così composti:

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Crediti per Iva di gruppo	2.282	2.368
Ratei e risconti attivi	22	21
Crediti finanziari verso società controllanti	-	661
Crediti finanziari verso società collegate	309	-
Crediti diversi	130	235
Anticipi a fornitori e saldi dare	64	45
Totale	2.807	3.330

I crediti finanziari rappresentano la quota a breve dei finanziamenti concessi alle società collegate Rotopress International S.r.l. e Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Crediti commerciali non scaduti	376	482
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	32	34
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	-	27
Crediti commerciali scaduti da più di 60 giorni o verso clienti in procedura concorsuale	1.226	6.754
Totale	1.634	7.297

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Saldo iniziale	5.646	5.935
Variazione area di consolidamento	(5.637)	-
Accantonamenti	-	85
Utilizzo	-	(374)
Saldo finale	9	5.646

La riduzione del valore nominale dei crediti commerciali e del fondo svalutazione crediti ad esso associato deriva dalla variazione dell'area di consolidamento ampiamente descritta in precedenza.

In merito ai crediti verso clienti in procedura concorsuale si precisa che sono relativi a posizioni acquistate da GEP nell'ambito del processo di cessione della partecipazione citato in precedenza. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in procedure concorsuali. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo è risultato a credito per imposte correnti per 6 migliaia di euro. Tale importo include gli effetti derivanti dalla rettifica apportata ai redditi imponibili degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 1.541 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Non esistono le linee di credito non utilizzate.

Attività non correnti destinate alla dismissione (10)

In questa voce è stato riclassificato il valore netto contabile, pari a 24 migliaia di euro, di un terreno di proprietà della società Centro Stampa Poligrafici S.r.l. per il quale è stato siglato un preliminare di vendita il 1° agosto 2017. Da tale cessione il Gruppo si attende di realizzare una plusvalenza per euro 1,8 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

PATRIMONIO NETTO

11. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 30.491 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. Rispetto al 31 dicembre 2016 il capitale sociale non è variato. La quota detenuta da Poligrafici Editoriale è dell'89,67%.

12. Riserve

L'importo totale di (4.254) migliaia di euro comprende: la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing per 3.348 migliaia di euro, la riserva legale per euro 349 migliaia, la riserva sovrapprezzo azioni per euro 101 migliaia, le perdite di esercizi riportate a nuovo ed altre riserve per euro 8.052 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito dividendi.

13. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa al risultato dell'esercizio 2017.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

14. Debiti finanziari

L'importo iscritto in tale voce al 31 dicembre 2016, pari a 250 migliaia di euro, si riferiva al *fair value* di due contratti stipulati da Grafica Editoriale Printing S.r.l. di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor a cui erano indicizzati due *leasing*. Al 31 dicembre 2017 risultano cessate tali operazioni di finanza derivata a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

15. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2017 la voce è pari a 181 migliaia di euro.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Fondo oneri crediti a lungo termine	51	2.001
Altri debiti a lungo termine	130	471
	181	2.472
Fondo oneri crediti a breve termine	135	652
Totale	135	652

Il fondo rischi oneri futuri includeva, al 31 dicembre 2016, 2.454 migliaia di euro di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti per tenere conto degli effetti negativi attesi dal contratto ~~dal contratto~~ di affitto di azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l.. La variazione dell'esercizio di tali fondi specifici deriva dalla variazione dell'area di consolidamento descritta in precedenza.

16. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con

suddivisione tra popolazione maschile e femminile.

- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,3%
- Tasso di attualizzazione: 2 %
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2017 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2016 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,795%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.488	1.354
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	321	356
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(538)	(342)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	28	130
Anticipi erogati	-	(10)
Variazione area di consolidamento	161	-
Totale	1.460	1.488

L'attualizzazione del debito per TFR ha comportato la rilevazione, a conto economico complessivo, di un componente negativo, al netto delle imposte, pari a 23migliaia di euro. Tali importi sono stati registrati in contropartita di patrimonio netto nella "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19". Tale effetto è stato determinato principalmente dalla riduzione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato lo scorso anno.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di turnover	1.452	(8)	(0,56)%
- 1% sul tasso di turnover	1.468	8	+0,56%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.494	34	+2,31%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.427	(33)	(2,24)%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.427	(33)	(2,25)%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.494	34	2,33%

17. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	94	-
Intesa Leasing S.p.A.	2.540	411
Totale	2.634	411

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

Debiti finanziari a lungo termine

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017
da 12 a 24 mesi	411
da 25 a 36 mesi	-
da 37 a 48 mesi	-
da 49 a 60 mesi	-
oltre 60 mesi	-
Totale	411

Al 31 dicembre 2016 l'importo dei debiti per locazioni finanziarie entro dodici mesi risultava pari a 4.499 migliaia di euro e oltre dodici mesi a 9.145 migliaia di euro. La riduzione dell'esercizio deriva dalla variazione dell'area di consolidamento dovuta alla cessione della GEP.

18. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita.

PASSIVITÀ CORRENTI

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Debiti verso fornitori	2.468	2.982
Debiti v/controllanti	402	389
Debiti v/ correlate e collegate	526	585
Totale	3.396	3.956

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto alle ordinarie fluttuazioni dell'esercizio.

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

20. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2017 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Debiti verso dipendenti	577	499
Debiti v/collaboratori esterni	127	108
Debiti v/intermediari per provvigioni	-	38
Debiti v/istituti di previdenza	444	650
Anticipi a clienti	-	39
Debiti per imposte diverse, ritenute	133	293
Fondi oneri e rischi	135	652
Altri debiti	6	8

Totale	1.422	2.287
---------------	--------------	--------------

I debiti verso dipendenti diminuiscono in relazione alle minori persone impiegate e per il ricorso agli istituti degli ammortizzatori sociali.

In merito alla riduzione della voce Fondi oneri e rischi si rimanda a quanto descritto alla Nota 15.

21. Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Debiti verso banche	800	1.510
Debiti finanziari vs società controllanti	568	-
Totale	1.368	1.510

I debiti finanziari verso società controllanti sono relativi al finanziamento fruttifero di interessi concesso dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. alla controllata Poligrafici Printing S.p.A. nel corso dell'esercizio.

A seguito della stipula della Convenzione Interbancaria nel marzo 2014, ampiamente descritta in Relazione sulla gestione, e successive modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali risalente al mese di aprile 2017, su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenants* da calcolare sui dati di bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale che risultano essere stati rispettati.

22. Debiti per imposte correnti

La voce accoglie principalmente il debito corrente per IRAP dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

23. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Stampa c/terzi	25.072	25.879
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	266	265
Totale	25.338	26.144

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

24. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Plusvalenze da alienazione di beni	3	43
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	480	2.672
Variatione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	-	-
Totale	501	2.733

Al 31 dicembre 2016 la voce sopravvenienze attive e ricavi diversi includeva i proventi derivanti dall'affitto di ramo d'azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l. ceduta nel dicembre 2017 come descritto in precedenza. Si precisa che i proventi derivanti dall'affitto di ramo d'azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'esercizio 2017 prima dell'avvenuta cessione sono classificati alla voce "Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

25. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Acquisto di:		
- altri materiali di consumo	2.894	3.409
Sconti e abbuoni su materie prime	(183)	(121)
Variazione delle rimanenze di materie prime	34	(22)
Totale	2.745	3.266

26. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Salari e stipendi	3.674	4.135
Oneri sociali	1.900	2.028
Trattamento di fine rapporto	307	321
Altri costi	689	221
Totale	6.570	6.705

La diminuzione del costo del personale è dovuta alla prosecuzione della politica di razionalizzazione degli organici in corso già dai precedenti esercizi.

Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero medio dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2017	Anno 2016
Dirigenti ed impiegati	8	15
Operai	81	87
Totale	89	102

27. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	-	434
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	997	1.519
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	1.830	3.101
Attività immateriali	4	30
Totale	2.831	5.084

Al 31 dicembre 2016 la voce "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali" era relativa all'adeguamento al valore di mercato del macchinario Punto Metallico Tempo 22 di proprietà della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., riscattato anticipatamente in data 7 febbraio 2017, per poi essere venduto alla

società Müller Martini S.p.A.

La riduzione degli ammortamenti dell'esercizio è dovuta alla variazione dell'area di consolidamento descritta in precedenza. Si precisa che gli ammortamenti degli impianti in leasing dell'esercizio 2017 della Grafica Editoriale Printing S.r.l. prima dell'avvenuta cessione sono classificati alla voce "Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

28. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Costi dei trasporti	13	14
Costi promozionali	4	-
Costi commerciali	12	14
Costi industriali	7.473	7.768
Costi generali	1.417	2.523
Costi per godimento di beni di terzi	386	412
Sopravvenienze passive	3	50
Altri costi operativi	87	81
Totale	9.395	10.862

Di seguito il dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Lavori di stampa e affidati a terzi	4.832	5.021
Costi e materiali di manutenzioni	1.008	1.044
Facchinaggi e pulizie	341	348
Energie	1.181	1.280
Combustibili	111	75
Totale	7.473	7.768

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

29. Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Interessi attivi:		
- verso controllante	11	1
- verso controllate	25	-
- verso correlate	6	-
Differenze attive di cambio	-	2
Proventi Finanziari relativi a valutazioni al <i>Fair Value</i>	-	31
Altri proventi finanziari	10	-
Totale proventi finanziari	52	34

Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Interessi passivi:		
- v/ controllanti	2	-
- v/ banche	30	134
- per mutui e <i>leasing</i>	75	308
Differenze passive di cambio	1	-
Altri oneri finanziari	6	21
Totale oneri finanziari	114	463
Totale Proventi (oneri) finanziari	(62)	(429)

Il decremento degli oneri finanziari verso banche deriva dalla variazione dell'area di consolidamento descritta in precedenza.

30. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Imposte correnti		
- IRES	1.120	1.340
- IRAP	188	213
	1.308	1.553
Imposte differite e prepagate		
- IRES	(62)	(612)
- IRAP	-	-
	(62)	(612)
Totale imposte		
- IRES	1.058	728
- IRAP	188	213
- Imposte esercizi precedenti	(39)	-
Totale	1.207	941

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S.	Al 31.12.2017		Al 31.12.2016	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
(in migliaia di euro)				
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico (24%)	4.235	1.016	2.351	647
Costi non deducibili	105	25	3.061	841
Redditi non tassabili	69	17	(2.507)	(690)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	-	-	(342)	(94)
Rettifica aliquota su import differiti	-	-	-	24
Totale I.R.E.S.		1.058		728
Totale Irap (corrente e differita)	-	188	-	213
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		1.246		941

Dettaglio imposte differite e anticipate

I.R.E.S.	Al 31.12.2017		Al 31.12.2016	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
(in migliaia di euro)				
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in precedenti esercizi	-	-	217	60
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	13	3	-	-
Totale imposte differite passive		3		60
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	(1.001)	(240)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	-	-	-	-
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	(270)	(65)	(1.657)	(456)
Rettifica aliquota su importi differiti	-	-	-	24
Totale imposte anticipate		(65)		(672)
Totale I.R.E.S.		(62)		(612)
I.R.A.P.	Al 31.12.2017		Al 31.12.2016	
(in migliaia di euro)	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Imposte differite				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte differite		-		-
Imposte anticipate				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte anticipate		-		-
Totale I.R.A.P.		-		-

31. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Di seguito si riporta in sintesi la situazione economica del Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse dovute alla cessione della GEP avvenuta a fine dicembre 2017.

(in migliaia di euro)	Grafica Editoriale Printing S.r.l. al 31.12.2017	Grafica Editoriale Printing S.r.l. al 31.12.2016
Altri ricavi e Proventi	2.174	1.907
Costi operativi	216	131
Costo del lavoro	171	191
Ammortamenti e perdita di valore immobilizzazioni	1.654	2.205
Accantonamento fondi ed oneri	450	1.002
Risultato operativo	(317)	(1.622)
Proventi ed (oneri) finanziari	(245)	(317)
Minusvalenza da cessione	(3.187)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.749)	(1.939)
Imposte sul reddito	602	(562)
Utile (perdita)	(4.351)	(1.377)

32. Flussi finanziari delle attività dismesse

Ai sensi del principio contabile IFRS 5 si fornisce di seguito il dettaglio dei flussi finanziari delle attività dismesse relative alla ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.

(in migliaia di euro)	GEP al 31.12.2017	GEP al 31.12.2016
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività cedute	(4.351)	(1.377)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.641	1.749
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14	22
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	434
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	30	(43)
Minusvalenza da cessione	3.187	-
(Proventi)/oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>		(30)
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(162)	(4)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(51)	785
Variazione netta delle imposte differite	589	(168)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	1.172	443
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	2.069	1.811
Flusso monetario da attività di investimento		
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	428	43
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(2.638)	(1.851)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(141)	3
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	159	156
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	18	159

33. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione dell'IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi;
- Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo, per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *Il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa, nonché per la descritta operazione di cessione della ex controllata GEP;
- Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

Di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale S.p.A. (controllante)	8.795	402	24.992	1.165
Pol. Editoriale S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	1.055	-	-
Pol. Editoriale S.p.A. (finanziamento)	-	568	9	-
Speed S.p.A.	-	-	3	-
Superprint Editoriale S.r.l.	1	174	-	564
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.282	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	-	-	-	15
Rotopress International S.r.l.	1.473	352	406	2.046
Solitaire S.r.l.	-	-	-	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.269	-	-	-
Totale	13.820	2.551	25.410	3.790

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

34. Impegni

Poligrafici Printing è stata svincolata del dicembre 2017 dalla fidejussione, rilasciata nel 2012, per 7.852 migliaia di euro a favore di Monte Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. a garanzia di un contratto stipulato dalla ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a garanzia del contratto di *leasing* stipulato per finanziare l'acquisto della rotativa *KBA Commander CT*.

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Fidejussioni		
Fidejussioni rilasciate a terzi	-	7.852
Totale	-	7.852

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

35. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2017	2016
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	(1.322)	1.590
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione (in unità di euro)	(0,0433)	0,0521

36. Rendiconto Finanziario

Al fine di consentire una miglior comprensione dei flussi finanziari dell'esercizio, si fornisce nel prospetto di cui sotto la riconciliazione tra le variazioni dei saldi risultanti dalla situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata ed i flussi finanziari di natura monetaria utilizzati per la redazione del Rendiconto Finanziario.

	Anno 2016	Var. rend.	Variazioni non monetarie Decons. saldi GEP 2016	Credit o per cess. GEP	Altre variaz. non monetari e	Anno 2017
(in migliaia di euro)						
Stato patrimoniale						
Attività						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	35.093	(1.894)	(15.932)	-	-	17.267
Attività immateriali	33	(3)	(20)	-	-	10
Partecipazioni valutate al metodo del Patrimonio Netto	1.568	-	-	-	-	1.568
Partecipazioni valutate al metodo del Costo	252	-	(1)	-	-	251
Attività finanziarie non correnti	2	1.061	-	1.257	-	2.320
Attività per imposte anticipate	637	12	(589)	-	6	66
Totale attività non correnti	37.585	(824)	(16.542)	1.257	6	21.482
Attività correnti						
Rimanenze	515	(34)	-	-	-	481
Crediti commerciali e diversi	13.044	(7)	306	-	-	13.343
Crediti per imposte correnti	23	7	(24)	-	-	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.111	589	(159)	-	-	1.541
Totale attività correnti	14.693	555	123	-	-	15.371
Attività non correnti destinate alla dismissione	390	24	(390)	-	-	24
Totale attività	52.668	(245)	(16.809)	1.257	6	36.877
Passività non correnti						
Debiti finanziari	250	-	(250)	-	-	0
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	2.472	132	(2.423)	-	-	181
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	1.488	105	(162)	-	29	1.460
Debiti per locazioni finanziarie	9.145	(2.602)	(6.132)	-	-	411
Debiti per imposte differite	20	15	0	-	-	35
Totale passività non correnti	13.375	(2.350)	(8.967)	-	29	2.087
Passività correnti						
Debiti commerciali	3.956	(462)	(98)	-	-	3.396
Altri debiti correnti	2.287	(65)	(800)	-	-	1.422
Debiti finanziari	1.510	(142)	0	-	-	1.368
Debiti per locazioni finanziarie	4.499	23	(1.888)	-	-	2.634
Debiti per imposte correnti	781	(197)	471	-	-	1.055
Totale passività correnti	13.033	(843)	(2.315)	-	-	9.875
Totale passività	26.408	(3.193)	(11.282)	-	29	11.962

Come illustrato nel prospetto, le principali variazioni non monetarie afferiscono al deconsolidamento dei saldi patrimoniale delle attività dismesse.

ALLEGATO A

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.370	44.315	56.685
Fondo ammortamento	(6.412)	(36.191)	(42.603)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2016	5.958	8.124	14.082
Cessioni (costo)	-	(8)	(8)
Cessioni (fondo)	-	8	8
Acquisti	-	34	34
Ammortamenti	(344)	(653)	(997)
Riclassifiche (costo)	-	1.806	1.806
Riclassifiche (fondo)	-	(1.547)	(1.547)
Imputabili ad attività destinate alla dism. (costo)	(24)	-	(24)
Imputabili ad attività dismesse (costo)	-	(14.114)	(14.114)
Imputabili ad attività dismesse (fondo)	-	8.666	8.666
Totale movimentazioni dell'esercizio	(368)	(5.808)	(6.176)
Costo	12.346	32.033	44.379
Fondo ammortamento	(6.756)	(29.717)	(36.473)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	5.590	2.136 2.316	7.906

ALLEGATO B

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti e macchinari
Costo	45.448
Fondo ammortamento	(24.440)
Rivalutazioni e svalutazioni accumulate	-
Valore netto contabile al 31 dicembre 2016	21.008
Cessioni (costo)	-
Cessioni (fondo)	-
Acquisti	-
Ammortamenti	(1.830)
Riclassifiche (costo)	(1.806)
Riclassifiche (fondo)	1.547
Imputabili ad attività dismesse (costo)	(17.319)
Imputabili ad attività dismesse (fondo)	6.835
Totale movimentazioni dell'esercizio	(12.573)
Costo	26.323
Fondo ammortamento	(17.888)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	8.435

ALLEGATO C

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Valore contabile di apertura	3	-
Acquisti	923	3
Cessioni - svalutazioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	923	3
Valore di chiusura	926	3

ALLEGATO D

ATTIVITA' IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze
Costo	409
Fondo ammortamento	(376)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2016	33
Ammortamenti	(4)
Imputabili ad attività dismesse (costo)	(348)
Imputabili ad attività dismesse (fondo)	329
Totale movimentazioni dell'esercizio	(23)
Costo	61
Fondo ammortamento	(51)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	10

Poligrafici Printing S.p.A.

*Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 – 40138 Bologna
Capitale Sociale € 30.490.881 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Bologna Codice Fiscale e Partita Iva n.02792021202
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n.467980*

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (PP S.p.A.) è società con azioni quotate sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market) di Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27/04/2016 per gli esercizi 2016-2017 e 2018 e andrà a scadere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La revisione legale dei conti, come previsto dal D.Lgs. 27/10/2010, n.39 (D.Lgs. 39/2010), è affidata a Società di revisione ed il relativo incarico, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2010, è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. (D&T S.p.A.) per gli esercizi 2010/2018 e andrà a scadere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nominated Advisor (Nomad) della Società è MPS Capital Services S.p.A. e come specialist agisce Banca Finnat Euramerica S.p.A..

Il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di PP S.p.A., riferisce in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017 ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC") e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

In esito all'attività svolta con richiamo alle più sopra menzionate disposizioni normative il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

- Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha intrattenuto incontri e audizioni con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del CdA), il Responsabile delle Funzioni di Amministrazione - Finanza e Controllo (Preposto AFC), il Comitato di controllo per le Operazioni con Parti Correlate (Comitato OPC), il Responsabile della funzione di Internal Audit della Società, i responsabili dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ed i responsabili della Società di Revisione D&T S.p.A..

Sempre nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha tenuto sette riunioni ed ha partecipato:

- a) all'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 aprile 2017 portante, fra l'altro, l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;

b) a tutte le otto riunioni del Consiglio di Amministrazione;

c) con la presenza del proprio Presidente, essendone componente, a tre riunioni del Comitato OPC.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività di controllo ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dai responsabili delle varie funzioni informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, accertando la loro conformità alla legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte sia dal CdA e sia dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal CdA, nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie aggiuntive che la Società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art.82 ter Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale valuta che la struttura organizzativa e dirigenziale nonché le procedure interne adottate siano conformi alle disposizioni normative in precedenza richiamate.

- Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate tramite osservazioni dirette, acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri ed audizioni con il Presidente del CdA, con la Società di Revisione, con il Responsabile AFC ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti ed anche per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal CdA, dalla Società di Revisione o dal Responsabile della funzione di Internal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con Società del Gruppo e con parti Correlate.

Gli Amministratori hanno illustrato, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing S.p.A. nelle relative note esplicative, le operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti il Collegio rinvia, per quanto di sua competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali ed in particolare per quanto riguarda gli effetti dell'operazione straordinaria di cessione della partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP Srl) alla collegata/correlata Rotopress International Srl (R.I. S.r.l.) con sede in Loreto (Ancona).

In relazione a detta operazione, con l'ausilio del CdA e del OPC, il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che la stessa venisse conclusa a condizioni di mercato e rispondente alle esigenze gestionali della Società. Al riguardo ha inoltre vigilato sulla conformità dei principi indicati nel Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate come da Procedura (Regolamento OPC) adottata dal CdA in data 10 novembre 2010, nonché sulla sua applicazione.

Gli Amministratori hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato le assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'impairment test al 31 dicembre 2017 a cui sono stati sottoposti gli asset del Gruppo Printing, impairment che hanno dato esito positivo.

Al riguardo il Collegio Sindacale dà atto che il CdA ha approvato la suddetta procedura in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile, né esposti da terzi.

Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo e la sua informativa amministrativa il Collegio Sindacale rimanda a quanto riportato dal CdA nelle note accompagnatorie al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

- PP S.p.A., essendo Società holding di partecipazioni, per la sua diretta gestione non necessita di struttura organizzativa complessa. Solo dal 1° dicembre 2017 ha assunto un Dirigente responsabile per il coordinamento della parte produttiva del settore stampa.

L'operatività di gestione corrente è accentrata nella persona del Presidente del CdA, le cui scelte, nel caso di specie, sono adottate nel rispetto sia della loro legittimità sostanziale che del procedimento decisionale.

La Società è anche sottoposta a direzione e coordinamento da parte della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. ai sensi dell'art.2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

La composizione del CdA, la sua operatività, come pure quella del suo Presidente, le funzioni svolte dal "Preposto AFC", dall'"Internal Audit", dall'"OdV" e dal Comitato "OPC", consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo della Società.

Nel merito dell'assetto organizzativo di PP S.p.A. il Collegio Sindacale rimanda al contenuto della "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato" ed alla "Nota Integrativa" al bilancio separato al 31 dicembre 2017.

- Il Collegio Sindacale ha esaminato le attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 dal sistema di Controllo interno della Società con particolare riferimento all'operato dell'Internal Auditor e dell'OdV.

L'Internal Auditor, che svolge la sua funzione per l'intero Gruppo societario facente capo a Monrif SpA, di cui PP SpA ne è parte controllata, con la propria relazione annuale ha evidenziato le funzioni di controllo effettuate che consistono nei principali temi di "Compliance alla Legge 262/2005". Il sistema di controllo è risultato adeguato senza necessità di azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza, con la collaborazione dell'Internal Auditor, in quanto ne è un componente, con la relazione annuale resa il 20 marzo 2018, ha attestato che per l'esercizio 2017 non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello Organizzativo gestione e controllo, adottato dalla Società.

Il Preposto AFC con informative rispettivamente del 24 luglio 2017 e 19 marzo 2018 ha dato atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono emerse carenze e anomalie in tema di controllo gestionale ed amministrativo.

Le informazioni assunte dalle suddette strutture, l'audizione delle competenti funzioni aziendali, gli incontri con l'Internal Auditor e l'OdV, consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo interno della Società ed anche il suo funzionamento.

- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017 ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni competenti ed effettuando l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società D&T SpA.

Il Collegio ha vigilato anche sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione dei conti annuali e di quelli consolidati ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

In data 30 marzo 2018 la Società D&T SpA ha rilasciato le relazioni predisposte secondo il Regolamento emittenti AIM Italia dirette agli Azionisti di PP SpA riguardanti il Bilancio di esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2017.

D&T SpA ha espresso giudizio positivo sia per il bilancio di esercizio chiuso in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e sia per il bilancio consolidato del Gruppo PP chiuso in pari data in conformità ai principi contabili IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'incarico conferito a D&T SpA ha riguardato esclusivamente le seguenti funzioni con relativo costo:

- Servizi di Revisione Contabile dei bilanci civilistici, verifiche trimestrali e fiscali	€ 23.000
- Servizi di Revisione bilancio consolidato	<u>€ 3.000</u>
Complessivamente	<u>€ 26.000</u>

Il Collegio Sindacale esprime parere positivo sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società e sull'attività di revisione svolta da D&T SpA.

- Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato l'esistenza delle condizioni idonee a garantire che le operazioni con Parti Correlate o con Società infragruppo venissero concluse a condizioni congrue e di interesse per PP SpA.

Come evidenziato nelle note al Bilancio consolidato anche nel corso dell'esercizio 2017 le Società del gruppo PP SpA (PP SpA – Centro Stampa Poligrafici Srl - Grafica Editoriale Printing Srl) hanno intrattenuto con la Capogruppo Monrif, con la diretta controllante Poligrafici Editoriale SpA, con le Società collegate e correlate, normali rapporti di natura commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziaria.

Tutte le altre menzionate operazioni risultano giustificate ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Con specifico riferimento all'operazione di cessione della partecipazione di GEP Srl alla collegata/correlata R.I. Srl il Collegio rinvia a quanto riferito in precedenza.

Il Presidente del Comitato "OPC", con propria relazione annuale del 30 marzo 2018, ha confermato quanto sopra riportato.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio e dalla Società di revisione D&T SpA in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

La Società PP SpA è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001 (Modello 231), finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa. L'ultimo aggiornamento del modello 231 è stato approvato dal CdA in data 15 marzo 2016.

Il Collegio ha incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, prendendo visione della relazione annuale dallo stesso datata 20 marzo 2018 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale precisa che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt.2427 e 2435-bis del Codice Civile. La nota integrativa fornisce pertanto le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, nn.3) e 4) del Codice Civile.

Il bilancio consolidato invece è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali; nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di valutazione anch'essi applicati conformemente agli stessi principi.

Il bilancio dell'esercizio 2017 di PP SpA chiude con una perdita di € 2.256.505 dovuta principalmente alla minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in GEP Srl.

La perdita ha ridotto il capitale sociale di oltre un terzo determinando una situazione ex art. 2446 del C.C..

Tale situazione è stata sanata nel marzo 2018 a seguito della decisione del CdA della controllata CSP Srl di distribuire un dividendo pari ad € 2,4 mln.

Gli Amministratori di PP SpA sotto il profilo della continuità aziendale hanno ritenuto utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (P.E.), azionista di maggioranza.

I risultati positivi consuntivi, in termini di risultato operativo di Gruppo ed il rispetto dei parametri finanziari hanno consentito nel corso del 2017 di definire la risoluzione della Convenzione bancaria in essere e l'avvio di un finanziamento in pool con rimodulazione delle linee di credito. Nel CdA del 21 marzo 2018 di PE l'analisi effettuata sui risultati di periodo confrontati con il piano pluriennale degli esercizi 2017-2022 non ha evidenziato particolari criticità.

Entrambi i suddetti consuntivi sono stati approvati dal CdA con delibera del 21 marzo 2018 e consegnati al Collegio Sindacale nei modi e termini di legge.

* * * *

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio di Poligrafici Printing SpA chiuso al 31 dicembre 2017, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella relazione sull'andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

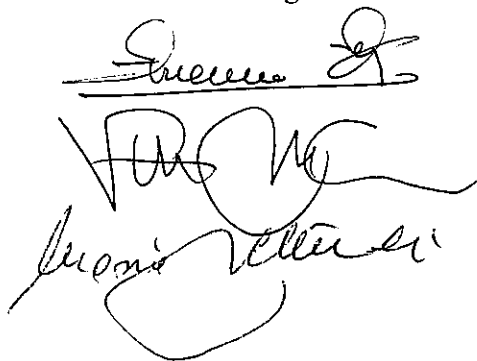
Bologna, 30 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale

(Ermanno Era – Presidente)

(Vittorio Melchionda – Sindaco effettivo)

(Mario Alberto Beltramelli – Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA

Agli Azionisti della Poligrafici Printing S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate ("Gruppo" o "Gruppo Poligrafici Printing"), costituito dallo dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati, redatto per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Poligrafici Printing S.p.A. in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti

Socio

Bologna, 30 marzo 2018